Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TPIS008004

IS "P.MATTARELLA-D.DOLCI" C/MARE GOLFO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "P. Mattarella – D. Dolci" costituisce un polo didattico-educativo di notevole interesse per l'ampia offerta formativa che propone, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le attese lavorative degli studenti e le esigenze che provengono dal mondo del lavoro, non solo del territorio che abbraccia i comuni del golfo di Castellammare , ma anche dei paesi limitrofi. Ad oggi, l'Istituto annovera diversi indirizzi, Liceo Classico/Cambridge International School; Indirizzo Tecnico Settore Economico Turismo/EsaBac Techno e Amministrazione Finanza e marketing/AFM, Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico, Biotecnologie Ambientali e Sanitarie e Trasporti e Logistica; Professionale Settore Servizi , Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e Settore Industria, IPAE, Manutenzione ed assistenza tecnica ed IPID con qualifica triennale di Operatore del mare e delle acque interne.	Gli indirizzi, diversi ed eterogenei tra loro, ampliano l'offerta formativa del territorio, che costituisce un bacino d'utenza molto diversificato sia per estrazione sociale che per livelli culturali e presuppongono un impegno considerevole da parte della scuola affinché il gap esistente sia livellato, anche in coerenza con le vocazioni imprenditoriali e occupazionali espresse dai diversi background. La popolazione scolastica è formata in maggioranza da maschi che costituiscono il doppio degli studenti di sesso femminile. La presenza di studenti stranieri non è rilevante, attiene infatti a una percentuale non superiore al 5%., mentre ammonta a circa il 5% il numero degli alunni BES. L'attenzione delle famiglie ai processi formativi dei propri figli è molto alta nell'indirizzo liceale, dove, il feedback scuola-famiglia è continuo e costante. Azioni di contenimento di situazioni socio-culturali problematiche devono invece essere imbastite per gli studenti degli indirizzi professionali, per i quali si stenta a definire una pratica formativa a livelli omogenei. Una distribuzione più equilibrata dell'utenza da un punto di vista della provenienza socio-economico e culturale, troviamo negli indirizzi Tecnico, in cui la presenza delle famiglie risulta essere apprezzabile e foriera di buone collaborazioni.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituzione scolastica si colloca al centro di un vasto comprensorio che ha caratteristiche socio-economiche diversificate. Pur partendo da un contesto economico tradizionalmente di tipo agricolo, legato soprattutto alla coltura della vite, il territorio, affacciandosi sul mare, offre un ricco e differenziato patrimonio naturale, culturale, storico, che candida quest'area ad un ruolo di rilievo nel panorama del turismo, non solo di tipo balneare o termale, ma anche di carattere culturale, se si pensa alle potenzialità risultanti dalla vicinanza con siti archeologici, speleologici e storico-artistici. È presente anche un'intensa attività artigianale consistente nella lavorazione del marmo, del legno, del ricamo e del ferro. Ogni anno si registra la nascita di aziende e cooperative che testimonia la tendenza verso una efficace politica di cooperazione tra realtà istituzionali e imprenditoriali. La scuola ne fa tesoro attraverso rapporti di collaborazione con le amministrazioni comunali, proloco e aziende locali con percorsi di alternanza scuola lavoro e dialogando attivamente con le realtà produttive.	La variegata realtà territoriale e la dislocazione dell'Istituzione scolastica su diversi comuni, unito alla presenza di un bacino d'utenza che si estende fino ai limitrofi Balestrate e Partinico, determina la necessità di servizi di trasporto pubblici non sempre efficienti in relazione all'orario scolastico curricolare, della settimana corta e alle esigenze didattiche pomeridiane. Esiste una certa difficoltà al raggiungimento delle sedi per gli studenti che provengono dai comuni limitrofi, a causa del sistema dei trasporti locali e statali, ancora scarsamente adeguati in relazione all'orario scolastico curricolare e alle esigenze didattiche pomeridiane. Sono stati richiesti, non a caso, dalla scuola interventi mirati da parte delle amministrazioni locali, che possano eliminare il disservizio logistico. E la stessa scuola interviene spesso a fornire supporto per gli spostamenti attraverso il pullman di cui è dotata, risorsa fondamentale per il trasporto degli alunni nelle aziende agricole, per le visite organizzate nell'ambito di vari progetti, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento e le varie attività extracurriculari pomeridiane.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto alla media degli edifici scolastici, l'Istituto gode di strutture recenti e che rispondono funzionalmente alle destinazioni d'uso. Sono garantite, oltre ai requisiti per la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche l'accessibilità e la visitabilità attraverso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Tutte le aule sono dotate di LIM, PC portatili, videoproiettori e box di sicurezza. Ogni sede è dotata di laboratori multimediali, tra cui un laboratorio MAC per la sede centrale, di laboratori di chimica, fisica e biologia equipaggiati ed efficienti. Nello specifico, la sede di Alcamo per l'Indirizzo Biotecnologie ambientali e sanitarie, è dotata di laboratori di chimica di ultima generazione, la sede di via Da Vinci, , a Castellammare del Golfo, è dotata, per l'indirizzo IPAE, di funzionali laboratori di impianti elettrici ed elettronici, nonché di impianti di automazione, e, per l'indirizzo Tecnico Trasporti e logistica, di laboratori di meccanica e di navigazione. Inoltre la scuola è dotata di due barche ed un' azienda agricola. Interventi migliorativi hanno riguardato la sede di Calatafimi, dove un finanziamento europeo ha permesso la messa in sicurezza della palestra. Nella sede di Alcamo, attraverso il progetto PON FERS 2007-2013 Asse II, sono stati completati i lavori per la realizzazione di un campo di calcio e per l'istallazione di pannelli fotovoltaici. Sono stati completati i lavori di abbellimento e decoro per sedi (Scuole belle)	Nonostante, l'Istituto sia di recente costruzione e sia stata predisposta nel tempo, laddove possibile finanziariamente, la manutenzione periodica, manca quasi totalmente l'assistenza ed il supporto finanziario e logistico del Libero Consorzio di Trapani, che invece dovrebbe garantire la necessaria manutenzione straordinaria. Problematiche sono state riscontrate in riferimento al tetto della sede centrale, laddove a seguito delle persistenti acque piovane della stagione invernale, si configurano episodi di infiltrazioni. La scuola si è attivata con le opportune richieste agli organi di competenza, anche in ordine a prospetti cadenti e infissi non adeguati che vanificano la coibentazione degli edifici, non sempre con i risultati sperati.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'82% degli insegnanti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato e di questi oltre il 60% presta servizio nella scuola da oltre sei anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica e un notevole bagaglio di esperienza consolidato nel tempo. Sono inoltre presenti docenti di potenziamento che svolgono attività di supporto alla didattica, ai progetti e allo scambio di buone pratiche per l'aggiornamento e la formazione docenti (peer education). La scuola ha concluso vari corsi per incrementare le competenze linguistiche, tecnologiche e professionali del personale docente e non. Alcuni docenti si sono adoperati a portare novità ed entusiasmo nel fare crescere la scuola: nell'a.s. 2015-16 è stato avviato il progetto ESABAC. Nell'a.s. 2016-17 si è avviato il nuovo percorso formativo per gli studenti del Liceo Classico con l'attivazione del Liceo Classico Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Nello stesso anno scolastico è stato attivato il nuovo indirizzo Tecnico Biotecnologie Sanitarie e Trasporti e Logistica con opzione CAIM. L'Istituto ha altresì deciso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa dell'Indirizzo Turismo, vocato più degli altri alla necessità di acquisizione di maggiori e rinnovate competenze linguistiche. Il percorso presuppone l'introduzione, nelle classi del biennio, di una terza lingua a scelta tra spagnolo e tedesco, e di una quarta lingua, al triennio, scelta tra lingua cinese e russo.	Tra i docenti a tempo indeterminato più del 50% supera i 55 anni, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 45 e i 54 è del 35%. In alcune discipline ci sono ritardi nell'individuazione dei docenti a tempo determinato con incarico annuale, ciò comporta disagi nel regolare inizio dell'anno scolastico. Buona parte del personale aderisce alle iniziative della scuola volte a migliorare le competenze linguistiche, tecnologiche e professionali. Sono stati attivati e conclusi corsi di formazione per il personale in diverse aree: Metodologica- Didattica, Psico-Pedagogica, Relazionale e della Comunicazione, Informatica e delle Tic, Linguistica Nel corrente hanno scolastico la formazione ha riguardato soprattutto all'innovazione delle metodologie didattiche (didattica per competenze e flipped classroom), alla multimedialità e digitale (PNSD) e alle lingue per il progetto ESABAC e per il Liceo Classico Cambridge. I docenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica hanno partecipato al percorso di Formazione/Aggiornamento prevista dal progetto A.qua.mari.na in rete nazionale con gli istituti nautici italiani. Rispetto ai primi monitoraggi , che attestavano un certa riluttanza alla formazione, il personale si è mostrato sensibile all'aggiornamento, alle iniziative, ai progetti e ai concorsi nazionali e regionali, partecipando alle proposte della scuola, anche se permangono alcune sacche di resistenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva per le terze e quarte degli indirizzi professionali e tecnici è molto più alta rispetto alla media, probabilmente perché più scolarizzati e motivati, rispetto agli anni precedenti. Relativamente agli indirizzi tecnici, gli studenti con sospensione di giudizio per le classi seconde e terze sono molto inferiori alla media. La disamina delle griglie di valutazione adottate dalla scuola, nel corso dei dipartimenti disciplinari, garantisce omogeneità nell'adozione dei criteri di valutazione delle singole discipline: inoltre l'esplicitazione dei saperi minimi per singola disciplina garantisce trasparenza. Il tasso di abbandono degli studenti nei vari indirizzi di studio è poco rilevante. Si è rilevata la presenza di eccellenze sia sul rendimento scolastico che sul versante disciplinare. L'istituto ha messo in atto strumenti per la valorizzazione delle eccellenze e per la loro partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali, ottenendo attestati di riconoscimento da università ed enti di fama nazionale. Nell'ultimo esame di stato si è registrata un' alta percentuali di voti compresi tra il 91 e il 100.	Gli ammessi alla classe successiva del primo anno degli indirizzi professionali e degli indirizzi tecnici, pur essendo aumentata, si mantiene bassa rispetto alla media, causa probabile è la carente scolarizzazione; alta la percentuale degli studenti sospesi nelle terze degli indirizzi professionali, probabilmente a causa dell'incremento delle ore delle discipline professionalizzanti e ai risultati delle prove strutturate obbligatorie per gli esami di qualifica che incidono per il 20% nella valutazione finale. I debiti in maggiore percentuale riguardano la Chimica e la Matematica e la scuola, attivando corsi di recupero, sia curriculari, alla fine del trimestre, sia extracurriculari alla fine dell'a.s., anche attraverso il fondamentale apporto dei docenti di potenziamento, mette gli studenti nelle condizioni di rivedere i concetti fondamentali delle discipline in cui hanno evidenziato lacune. Il contingente di potenziamento non si è rivelato però sufficiente rispetto al fabbisogno degli studenti. Inoltre la scuola attua progetti contro la dispersione e il disagio con approccio laboratoriale, spesso di maggior efficacia rispetto alla lezione frontale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.	✓	5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola si evidenzia un tasso di abbandono molto basso rispetto alle medie, e comunque solo al primo anno degli indirizzi professionali. Invece, sia per gli indirizzi tecnici che per il classico, il tasso di abbandono è nullo. Relativamente agli studenti trasferiti in entrata si evidenzia il dato dell'indirizzo professionale in cui gli alunni che arrivano dagli altri istituti nelle seconde, terze e quarte classi, è molto superiore alle medie. Da notare anche il tasso di studenti trasferiti in uscita in tutti gli indirizzi: al primo anno è superiore alle medie, specialmente al liceo classico. Si mantiene leggermente superiore alla media al secondo e terzo anno del professionale per arrivare a zero negli anni successivi di tutti gli indirizzi, tranne che al quarto anno del tecnico, il cui valore si equipara alle medie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione di studenti con votazione tra 61 e 70, ma anche una maggiore concentrazione di studenti con votazione compresa tra 91 e 100 rispetto alle medie in particolare al liceo classico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento al DPR n. 80/2013, l'Istituto, in un'ottica di sistema di valutazione integrato e di sistema, ha sempre attivamente individuato ed incoraggiato,anche favorendo un adeguata preparazione alle prove da parte dei docenti, attraverso prove omogenee per classi parallele destinate agli studenti. Nel corrente anno scolastico sono stati preparati dai dipartimenti disciplinari prove strutturate per discipline e somministrate per classi parallele in tutti gli indirizzi di studio. Le prove strutturate hanno rappresentano un momento significativo e un punto riferimento per la valutazione e l'autovalutazione dell' Istituzione scolastica. I dati relativi all'indagine INVALSI hanno permesso di individuare punti di forza e di debolezza per sostenere i processi di valutazione e autovalutazione, attivare interventi migliorativi e stimolare la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento e sulle metodologie/percorsi messi in atto.	La scuola, nonostante le prove dell'indagine INVALSI effettuate nel corso del secondo anno di tutti gli indirizzi, non riesce ad assicurare esiti uniformi nelle prove standardizzate tra le varie classi: questo è dovuto anche alla poca serietà con cui gli alunni affrontano le prove, contando sull'anonimato e sul fatto che la valutazione non ha ricadute nel successo scolastico. I risultati delle prove strutturate somministrate, hanno invece fornito dati non uniformi per indirizzi di studio tra liceo, tecnico e professionali, principalmente dovuti oltre alla diversità di indirizzi anche al background socio-culturale di provenienza degli studenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La cultura della valutazione di sistema stenta a decollare e molto si dovrà fare per educare ad un percorso che presupponga una valutazione esterna INVALSI. Un’ adeguata formazione alla valutazione dovrà riguardare docenti e studenti e dovrà strutturare percorsi condivisi di riflessione. Solo così si potrà approcciare il momento valutativo con serenità di intenti da entrambe le parti. In riferimento ai risultati intrinseci ed evidenti, è indiscutibile che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano molto dalla media della scuola, evidenziando differenze anche notevoli sia tra le classi di indirizzi diversi, sia tra le classi appartenenti allo stesso indirizzo. La scuola, consapevole di tale disamina, sta predisponendo piani di intervento formativi adeguati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission della scuola è individuata come capacità di sviluppare nei giovani studenti una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva, e non subita, ad una società in continua trasformazione e profondamente complessa, di stimolare curiosità e motivazione, insegnando la capacità di discernimento e il potere di saper scegliere con competenza e spirito critico che altro non è se non libertà di pensiero. Va da sé che grande importanza venga attribuito dall'istituto agli obiettivi educativi e comportamentali e alle competenze chiave di cittadinanza, che fanno parte integrante del PTOF, anche attraverso il lavoro sinergico di una commissione permanente "Legalità e cittadinanza attiva" che ha lo scopo di sollecitare, attraverso attività mirate, un pensiero critico divergente su argomenti di interesse sociale rilevanti, dalla parità di genere e il rispetto della donna, alla lotta ad ogni forma di discriminazione, ed integrando, attraverso l'apporto della commissione Sport, salute ed ambiente, le tematiche relative a tutte le forme di dipendenza, nonché l'educazione ad una necessaria salvaguardia dell'ambiente. Attività legate al cinema e al teatro su tematiche di attualità, partecipazione a giornate a tema, uscite didattiche legate alle bellezze architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio, presentazioni di libri, cercano di arricchire la sensibilità e lo spirito critico degli studenti.	Tenuto conto della presenza all'interno del nostro istituto di diversi indirizzi di studio e dell'eterogenea provenienza sociale e culturale degli studenti, sono emerse criticità in ambito disciplinare, soprattutto negli indirizzi professionali. In detti indirizzi il rispetto del regolamento di Istituto, soprattutto per le classi del biennio iniziale, risulta difficoltoso (poca scolarizzazione e scarso interesse iniziale al percorso scolastico intrapreso).Ciò ha comportato numerosi richiami verbali, alcune note sul registro e provvedimenti disciplinari. Pertanto in tali indirizzi la media del voto di condotta non è molto elevata. La presenza di alcuni episodi problematici non ha comunque compromesso il normale svolgimento delle attività didattiche e rientra nella norma. Non sempre adeguata è stata inoltre la collaborazione con le famiglie, nonostante siano stati previsti nel corso dell'anno scolastico diversi incontri scuola-famiglie.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti si può ritenere adeguato, nonostante qualche lieve criticità dovuta alla presenza di diversi indirizzi di studio, all'eterogenea provenienza sociale e culturale degli studenti e alla non molto elevata collaborazione con le famiglie. La presenza di alcuni comportamenti problematici, in particolare nel primo biennio degli indirizzi professionali dell'istituto, non ha compromesso il normale svolgimento delle attività didattiche e rientra comunque nella norma. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, pur con qualche eccezione. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate,. La scuola inoltre adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento attraverso la comunicazione e la condivisione del Regolamento di istituto e del Regolamento disciplinare. Si è provveduto alla predisposizione di una griglia per l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico, che tenga conto dei diversi indicatori relativi al rispetto del Regolamento di istituto e delle norme comportamentali, dell'assiduità della frequenza e della partecipazione degli alunni ad attività scolastiche ed extracurricolari. Per ovviare alla non sempre fattiva collaborazione con le famiglie, la scuola, oltre a prevedere degli incontri con le famiglie, nel corso dell'anno scolastico ha raccolto la disponibilità dei docenti a ricevere i genitori e ha provveduto, attraverso i coordinatori di classe, a contattare telefonicamente i genitori degli alunni che presentavano particolari problemi disciplinari e/o didattici. La scuola infine valuta, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni nel loro percorso di studi, il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in merito ad autonomia di iniziativa, coscienza critica e capacità di orientarsi nei percorsi formativi.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La riuscita degli studenti della scuola nei successivi percorsi di studio si attesta sulla media nazionale. Relativamente all'area sanitaria, al primo anno di università, più del 70% degli studenti iscritti all'universita' hanno conseguito più della metà dei CFU previsti, il 27% meno della metà e solo il 3% non ha conseguito crediti; la situazione migliora al secondo anno in cui la media degli studenti che hanno conseguito più del 50% dei CFU previsti, risulta molto superiore alle medie. Relativamente all'area scientifica, anche se al primo anno si denota un calo dei successi, la situazione migliora notevolmente al secondo anno di corso, raggiungendo un tasso di successo corrispondente alle medie. Relativamente all'area sociale sia al primo che al secondo anno, le percentuali si attestano nella media, invece relativamente al primo anno dell'area umanistica il 100% consegue più della metà dei CFU previsti, raggiungendo invece valori medi per il secondo anno. I contratti di lavoro stipulati sia a tempo determinato che indeterminato sono superiori a tutte le medie. I settori in cui si riscontra maggiore occupazione rispetto alle medie sono soprattutto agricoltura, industria e costruzioni. Si evince anche che i tempi di attesa per un contratto sono inferiori rispetto alle medie.	Relativamente all'area scientifica l'83% degli studenti iscritti al primo anno universitario hanno conseguito meno della metà dei CFU previsti, solo l'8,4% ha conseguito più della metà dei CFU previsti. Dai dati si evince che l'occupazione nel campo dei servizi è molto al di sotto di tutte le medie. Non sempre si evidenzia coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo, in quanto la carenza di offerte lavorative induce i diplomati ad accettare e adattarsi a qualsiasi offerta lavorativa. La collaborazione avviata a partire dall'a.s. 2015-16 dell'Istituto con Italia-Lavoro per il "Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani Neet in transizione istruzione – lavoro", finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) ha permesso di avviare un'indagine accurata di un campione abbastanza rappresentativo dei nostri studenti in uscita. I dati emersi emersi permetteranno di avviare strategie adeguate. Nel corrente anno scolastico l'istituto ha aderito al progetto "Start up Talent Island"- come fare emergere nuove idee per lo sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia locale. I nostri studenti dell'indirizzo Turismo hanno presentato dei progetti e premiati con il primo e terzo posto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio e nell'inserimento nel mondo del lavoro sono abbastanza buoni: il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale e del 10% inferiore a quella nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni nell'area sanitaria e umanistica, al di sotto di tutte le medie nell'area sociale e scientifica. La criticità va colmata attraverso un dialogo sempre più attento con le realtà imprenditoriali del territorio e con attività di orientamento universitario, soprattutto attraverso un percorso più mirato ai diversi indirizzi presenti nell'Istituto. Non mancheranno iniziative legate alla dimensione scuola-impresa, oggi agevolata dalla legge 107/2015 commi 33/43, che vede aumentata, non a caso, la durata dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tramite il dialogo e il confronto costruttivo con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le vocazioni imprenditoriali e occupazionali espresse dai territori e le esigenze formativo-lavorative dei nostri studenti l'Istituto ha stipulato convenzioni contenenti obiettivi pertinenti agli indirizzi di studio, nel tentativo di creare un curriculum dello studente denso di attività di arricchimento professionale. Non sono stati trascurati percorsi misti in coerenza con le nuove prospettive dell'alternanza scuola/lavoro, come disposti non solo dalla legge 107/2015, ma anche dal Dlgs n.81/2015, il cosiddetto Jobs act, relativamente alle forme di apprendistato per l'acquisizione delle qualifiche e dei diplomi professionali. La scuola incentiverà senz'altro le attività pratiche e produttive basate sulla didattica laboratoriale, nel tentativo di fornire, attraverso l'apporto di enti esterni, servizi orientati al collocamento al lavoro e alla qualificazione professionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia di valutazione voto di condotta	GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO CONDOTTA.pdf
regolamento di istituto	regolamento_di_Istituto.pdf
regolamento disciplinare	Regolamento_Disciplinare.pdf
Griglia di attribuzione del credito scolastico	griglia_attribuzione_credito_scolastico_2014-15.pdf
CURRICOLO	Riferimento ipertestuale a Curricolo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, viste le esigenze dei vari stokeholders del territorio e la mission prefissata, ha elaborato un PTOF coerente all'atto di indirizzo del dirigente scolastico, efficace e ogni volta aggiornato in itinere, anche tenendo in considerazione gli obiettivi di Lisbona 2020 e delle disposizioni contenute dal comma 14, legge n.107/2015. Già dall'anno scolastico 2016/2017 è stata costituita una Commissione permanente Curricolo d'Istituto ce dopo aver effettuato una specifica formazione ha stilato un documento condiviso in diversi ambiti e approvato dagli organi collegiali. Il fine del curricolo è stato dunque di prevedere nuove fasi, nuovi modelli di riferimento, nuove metodologie ed infine, la certificazione delle competenze attraverso il raggiungimento di determinati livelli: base, medio, avanzato. Nel corrente anno scolastico il personale docente ha effettuato apposita formazione riversata nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe, in quella disciplinare e in quella sviluppata nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari seguendo quanto indicato nel Curricolo d'Istituto, inoltre i docenti dell'indirizzo TTL ha integrato tale formazione con le indicazioni nazionali specifiche per l'indirizzo di studio. . La scuola predispone iniziative di stage aziendali e linguistici e di alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di offrire a classi o gruppi di studenti occasioni formative coerenti con l'indirizzo frequentato ed integrative del curricolo.	Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, anche nell'ambito della libertà di docenza. Gli obiettivi e le abilità e/o competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo definiti, non sempre vengono recepiti ed attuati in modo chiaro ed esplicito da parte di tutti i docenti. Non a caso sono stati predisposti dei percorsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e si attiveranno percorsi laboratoriali dedicati, anche attraverso il sostegno di specialisti esterni. I docenti coinvolti per FS Area 2 Docenti si occuperanno si agevolare linee guida adeguate

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda la progettazione didattica, la scuola fa riferimento ai dipartimenti disciplinari e di indirizzo che si riuniscono più volte durante l'anno scolastico, in particolare per la programmazione iniziale, per eventuale curvatura e per l'adozione dei libri di testo. I docenti effettuano una programmazione comune, ove possibile, per ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi di studio. I dipartimenti previsti sono i seguenti: ambito linguistico-umanistico; ambito tecnico-scientifico; ambito economico; ambito matematico-informatico e ambito relativo all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti valutano sia i contenuti disciplinari che le competenze trasversali. Nelle riunioni di Dipartimento si elaborano i criteri comuni di valutazione per garantire equità e trasparenza agli studenti e alle famiglie. I progetti di alternanza scuola-lavoro in coerenza a quanto disposto dalla normativa vigente sono stati estesi a tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto per arricchire il curricolo professionale dello studente.Nel corrente anno scolastico sono stati preparati dai dipartimenti disciplinari prove strutturate per discipline e somministrate per classi parallele in tutti gli indirizzi di studio. Le prove strutturate hanno rappresentano un momento significativo e un punto riferimento per la valutazione e l'autovalutazione dell' Istituzione scolastica. Nel corrente anno scolastico l'attenzione si è inoltre focalizzata alle eccellenze.	L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è avvenuta in modo non sempre sistematico e frequente. A causa della dislocazione delle sedi dell'istituto su più comuni, è mancato il confronto continuo con i docenti della stessa disciplina delle altre sedi. Per lo stesso motivo il confronto fra classi parallele per verificare il raggiungimento degli obbiettivi, delle competenze, conoscenze e abilità prefissati è potuto avvenire solo fra i docenti della stessa sede, e non sempre. Il problema sorge fondamentalmente perché, a parte l'indirizzo turismo e il tecnico delle biotecnologie che constano di due sezioni, tutti gli altri indirizzi dell'istituto hanno una sola sezione, pertanto il confronto è farraginoso, trattandosi di alunni di diversa estrazione socio-economico-culturale. I risultati delle prove strutturate somministrate, hanno invece fornito dati non uniformi per indirizzi di studio tra liceo, tecnico e professionali, principalmente dovuti oltre alla diversità di indirizzi anche al background socio-culturale di provenienza degli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto modelli per la stesura dei piani di lavoro degli insegnanti, dei verbali dei C.d.C., del Documento del 15 maggio, della relazione finale. Anche nell'ambito della progettazione per gli alunni con bisogni educativi speciali sono stati utilizzati modelli redatti dal GLI e opportunamente personalizzati per il raggiungimento del successo formativo del singolo alunno. A seguito della valutazione degli studenti, in particolare alla fine del primo periodo dell'anno scolastico, la scuola all'interno di quasi tutti i consigli di classe, ha scelto di effettuare una pausa didattica, sia per consentire agli alunni con carenze, di recuperare eventuali lacune nelle varie discipline, sia per consentire l'approfondimento agli altri alunni. Alla fine dell'anno scolastico sono stati invece programmati interventi didattici specifici per il recupero delle carenze evidenziate in alcune discipline. Si utilizzano prove di valutazione autentiche attraverso prove oggettive (compiti strutturati con domande aperte, chiuse, esercizi, problemi...) in cui è possibile verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze, in particolare in alcune materie di indirizzo. Nel corrente anno scolastico si è deciso di avviare una programmazione per competenze, con la progettazione e realizzazione di un'UDA di classe. L'intento è quello di costruire un percorso unitario che favorisca un raccordo tra le discipline, consentendo agli alunni dei necessari collegamenti interdisciplinari.	Nel corrente anno scolastico sono stati preparati dai dipartimenti disciplinari prove strutturate per discipline e somministrate nel periodo intermedio per classi parallele. I risultati non hanno fornito dati uniformi per indirizzi di studio La scuola non ha somministrato prove strutturate per classi parallele in entrata e in uscita. Alcune prove strutturate sono state effettuate per singole classi, dai singoli docenti e per quasi tutte le discipline, in particolare per il terzo anno di qualifica degli indirizzi professionali (per le quali lo svolgimento delle suddette prove è obbligatorio) e per le quinte di tutti gli indirizzi per la preparazione alla terza prova dell'esame di stato. Sono stati realizzati percorsi di formazione mirati e specifici, ma solo alcuni docenti e per alcune discipline utilizzano rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sono esigui e spesso attuati effettuando una pausa didattica durante le ore curricolari: lo scarso budget permette di attuarne solo pochi e per un esiguo monte ore nelle materie dell'area comune come Italiano, Matematica, Inglese e Chimica. E' necessario inoltre potenziare l'inglese tecnico per l'indirizzo Trasporti e Logistica per la condivisione delle esperienze e nel know-how presente all'interno della rete A.qua.mari.na, A tal fine si le risorse di potenziamento assegnate sono risultate insufficienti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e i vari anni di corso. E' stata avviata una programmazione per competenze con la progettazione all'interno del consiglio di consiglio di classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e puntuale. Nella scuola sono presenti i referenti di dipartimento disciplinare e di indirizzo, i referenti di alternanza scuola-lavoro e di commissioni, i responsabili di sede, i responsabili di laboratorio, i responsabili della sicurezza e di pronto soccorso, le funzioni strumentali delle quattro aree, il responsabile della somministrazione INVALSI, la commissione RAV, gli RSU, il responsabile delle aziende agrarie. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico e coinvolge tutti i docenti di ruolo delle varie discipline, anche attraverso prove strutturate per discipline e somministrate per classi parallele in tutti gli indirizzi di studio. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per assi culturali per gli allievi della seconda classe di tutti gli indirizzi di studio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno due momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' attuata alla fine del primo trimestre con una pausa didattica di due settimane e corsi di recupero nel mese di luglio solo per alcune discipline ed alcune classi, sulla base del numero di alunni con giudizio sospeso. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma va migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ciascuna sede è dotata di una biblioteca a disposizione degli alunni ed aperta in determinate ore della giornata. Ogni classe è dotata di LIM, PC portatile e videoproiettore. La scuola ha diversi laboratori attrezzati realizzati grazie anche ai fondi FSE. I laboratori sono dotati di materiale all'avanguardia per svolgere le varie attività scientifiche. L'orario settimanale di accesso ai laboratori permette un utilizzo adeguato ed il più possibile paritario agli studenti. Ciascun laboratorio ha un docente responsabile che ne cura la funzionalità. Sono state promosse azioni e formazione per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale. Docenti e collaboratori scolastici curano l'attrezzatura in dotazione della classe affinché sia efficiente e funzionale. L'orario delle lezioni è effettuato su settimana corta, è flessibile e varia da sede a sede in quanto, per la presenza di alunni provenienti da paesi limitrofi. L'Istituto possiede un autobus che permette agli alunni di recarsi presso l' azienda agraria per il correlato indirizzo di studio; consente anche agli alunni degli altri indirizzi di effettuare le attività di alternanza scuola-lavoro che si svolgono in parte in orario curricolare, in parte in orario extracurricolare. Ambienti di apprendimento di grande successo formativo sono individuati trasversalmente attraverso progetti e compiti di realtà attraverso molteplici strategie didattiche.	La presenza di tanti indirizzo di studio e laboratori di tipo diversificato occorrono sempre maggiori risorse finanziarie per il loro costante adeguamento alle sempre crescenti esigenze formative. Anche il numero del personale tecnico è insufficiente rispetto al numero di laboratori in uso. Le attività extracurricolari pomeridiane, inclusa l'alternanza scuola-lavoro, risultano difficoltose nell'ordine degli spostamenti previsti per mancanza di mezzi adeguati.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni scolastici l'istituto ha promosso diversi momenti di formazione privilegiando le modalità didattiche innovative, (flipped classroom, corsi di didattica per competenze). Allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'istituto ha promosso corsi per arricchire la formazione senza aggravio di spesa da parte dei docenti, utilizzando le competenze interne, attraverso forme di ricerca-azione didattica, attività laboratoriali, documentazione e diffusione di buone pratiche. E'avviata, visto il progetto di forte internazionalizzazione dell'istituto, la formazione linguistica in lingua inglese e francese, based e advanced, rivolta al corpo docente, propedeutici al potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei. Nell'ottica di rinnovati processi di innovazione , la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline, per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede, in linea con il PNSD la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di auto-formazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended. Sono stati promossi corsi di formazione sull'uso di e-book, nonché sperimentazioni di cl@ssi 2.0, formazione del personale "GDPR . General Data Protection Regulation e formazione per i docenti TTL per il rilascio certificazione ISO 9000:2008.	La partecipazione a corsi di aggiornamento su modalità didattiche innovative ha, spesso, incontrato resistenza in alcuni docenti delle materie dell'area comune, sia per le difficoltà riscontrate nell'uso delle nuove tecnologie, che la pendolarità e l'anzianità di servizio di alcuni. In taluni casi le difficoltà nascono a causa di un timore non motivato ad affrontare il nuovo, che però è stato contenuto attraverso pratiche di condivisione e momenti di raccordo metodologico, anche attraverso l'adeguato sostegno dell'Area 2 che si occupa di sostenere i docenti nelle pratiche didattiche e di formazione e dalla figura di un attento animatore digitale. I risultati, positivi, della formazione dovranno essere capitalizzati e tradursi in pratiche didattiche efficaci da far entrare a regime, dopo le sperimentazioni avviate.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove il rispetto delle regole attraverso la lettura e la condivisione del regolamento di Istituto nelle Assemblee. In caso di comportamenti problematici degli allievi, il coordinatore individuate le motivazioni, convoca i genitori e il C.d.C.; viene applicato il regolamento disciplinare, prendendo adeguati provvedimenti. Per l'irrogazione di azioni sanzionatorie si è richiesto anche l'intervento del C.d.I. Sono stati attuati progetti e promossi convegni per sviluppare il senso di legalità, coinvolgendo sempre tutte le classi delle varie sedi. La scuola ha istituito il CIC e in tutte le sedi le attività di ascolto, di cui, spesso e volentieri, gli studenti si sono avvalsi. Gli ingressi a seconda ora o le uscite anticipate dei minorenni sono concessi solo se in presenza di uno dei genitori. Il voto di condotta tiene conto delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, a meno che non siano per motivi di salute certificati dal medico o per attività sportive agonistiche. I genitori degli allievi, la cui frequenza non è regolare, vengono avvisati dai coordinatori di classe e, se la famiglia non si attiva, vengono informate le autorità competenti. Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro e dei progetti promossi dagli indirizzi disciplinari, gli studenti, acquisendo contestualmente nuove competenze, si prendono cura di spazi comuni (cablaggio della scuola e cura del verde).	Gli studenti con comportamenti problematici, sono, a seconda dei casi, allontanati dalla classe e coinvolti in altre attività formative (spazi laboratoriali alternativi, cura spazi comuni, lavori socialmente utili in associazioni di volontariato disponibili ad accoglierli). In taluni casi si è destinata la loro presenza all'interno del laboratorio per l'inclusione, spazio laboratoriale in cui alunni Bes, e non, si incontrano per progetti di condivisione. Sono scoraggiati dal DS allontanamenti dall'istituto senza alcuna azione rieducativa, ritenuti essere di alcuna efficacia a lungo termine. La scuola, pur adottando adeguate strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali, spendendosi nella stesura di progetti dedicati, pur avvalendosi di figure specialistiche di supporto (CIC) non sempre ottiene i risultati sperati. Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non sempre è pienamente recepita dagli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli ambienti di apprendimento da interdersi nell'accezione del learner centred o problem solving oriented sono in fase di riprogrammazione dopo l'esperienza di una adeguata strategia di formazione del personale docente, che ora si intende capitalizzare nell'esperienza della pratica didattica. Moduli formativi hanno riguardato lo sviluppo delle competenze di lingua straniera da rivolgere ai docenti, in considerazione del forte piano di internazionalizzazione previsto dall'istituto, e delle competenze di tipo digitale, nell'ambito di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. L'esperienza delle nuove competenze da parte dei docenti permetterà di rivolgere agli studenti esperienze di formazione didatticamente rilevanti ed innovative. La creazione di un contesto di insegnamento e di apprendimento che rompe con le teorie e con le pratiche che caratterizzano la didattica tradizionale e l'adozione di metodologie didattiche diversificate hanno individuato percorsi alternativi e più funzionali ai bisogni degli studenti e hanno dato vita ad un contesto in cui l'apprendimento viene attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato, personale ma socialmente e culturalmente mediato.Ambienti di apprendimento sono stati così ricreati attraverso l'esercizio dei compiti di realtà e progetti orientati, che coinvolgono gli studenti per indirizzo di studio e in senso trasversale. Spazi di condivisione sono quelli dedicati al teatro, sport e a momenti di riflessione su percorsi di legalità, attraverso la partecipazione ad eventi dedicati. Promossi sono momenti di partecipazione a concorsi e gemellaggi, che possano sviluppare competenze specifiche, ma anche trasversali di cittadinanza attiva. Spazio laboratoriale di incontro destinato all'inclusione è un laboratorio specifico in cui bricolage, arte, cucina, digitale diventano strumenti di incontro tra alunni bes e non.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PAI rappresenta un prontuario recante le informazioni riguardanti l'inclusione degli alunni BES presenti nella nostra istituzione scolastica. Esso raccoglie i riferimenti normativi, definisce i principi, i criteri e le strategie didattiche e metodologiche che favoriranno l'inclusione e l'apprendimento, esplicita i compiti e i ruoli degli operatori della scuola. Il PAI promuove anche le iniziative di collaborazione tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari. Per ogni soggetto provvede ad elaborare il PEI/PDP per costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni e infine a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. La programmazione delle attività viene realizzata dal GLHO di cui fanno parte da tutti i docenti, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno e alle altre figure presenti, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato, attraverso adeguati corsi di formazione per le FF.SS specifiche, l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi	Nonostante la scuola si attivi in ogni anno scolastico individuando una funzione strumentale specifica per gli alunni disabili, la collaborazione tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari in alcune classi della scuola non sempre è stata adeguata, in quanto non tutti i docenti curricolari sono a conoscenza delle normativa di riferimento o sono adeguatamente formati all'elaborazione dei documenti. E' intenzione della scuola organizzare altri corsi di aggiornamento rivolti a tutti gli insegnanti sulle leggi che tutelano gli alunni BES e sviluppare sinergie più collaborative tra FF.SS. e G.L.I. con tutti i docenti coinvolti nel processo di inclusione degli alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	La scuola si è sempre mostrata attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento. Nel nostro istituto gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni frequentanti gli indirizzi professionali e gli alunni del biennio di tutti gli indirizzi. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono stati attivati pause didattiche e corsi di recupero, alla fine dei quali sono state effettuate delle verifiche scritte per monitorare i risultati ottenuti. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione delle eccellenze viene favorito attraverso la partecipazione a concorsi e/o gare a carattere internazionale, nazionale, regionale, locale e attraverso la partecipazione a stage linguistici e aziendali. I risultati ottenuti si possono considerare soddisfacenti in quanto alla fine di queste esperienze si evidenzia negli studenti un maggiore stimolo ad apprendere ed una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Nel lavoro d'aula vengono realizzati degli interventi individualizzati sulla base delle capacità di ciascun alunno, promuovendo delle attività di approfondimento e potenziamento per gli allievi più capaci e di recupero per gli alunni che presentano delle carenze. Nel complesso le attività proposte hanno un riscontro positivo per il gruppo classe.	I risultati raggiunti nei corsi di recupero e nelle pause didattiche non sempre sono stati efficaci per tutti gli alunni coinvolti. Le attività di promozione attraverso il potenziamento, con l'ausilio dei docenti di potenziamento richiesti, è stata vanificata dalla presenza di figure non adeguate alle richieste.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale dettata da buone intenzioni , supportate da una crescente attenzione per la logica dell'inclusione, anche in virtù di una sempre crescente formazione specifica delle FF. SS a supporto degli alunni diversamente abili e BES, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono adeguatamente definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. La scuola dedica un'attenzione adeguata ai temi interculturali, in relazione alla limitata presenza di alunni stranieri. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe comunque migliorata, nella logica di un percorso di miglioramento in progress . Gli obiettivi educativi sono ben individuati e sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti, ma non sono omogenei in tutti gli indirizzi di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale. In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico si trasmettono ai genitori e agli alunni informazioni sui vari indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, si predispongono visite laboratoriali open day nelle varie sedi . Non si è reso necessario monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro poiché il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita vengono compensati dai trasferimenti in entrata. Le attività realizzate, con il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni della scuola di I grado, Notte dei Licei, Velammare, VinOlio, Sport ed orientamento, hanno rappresentato momenti di riflessione e di conoscenza dei contenuti disciplinari degli indirizzi di studio interessati.	Nello specifico formativo, ancora non si è sviluppato un percorso di curricolo verticale, che invece, se consideriamo il nuovo traguardo dell'obbligo elevato a sedici anni, stabilisce come fondamentale il raccordo tra scuola media e biennio. E se il curricolo verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze, non come semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare, ma raccordo reale tra competenze acquisite, allora il tracciato di un curricolo verticale individuerà non solo l'idea che esiste una responsabilità condivisa dagli insegnanti, ma un progetto coerente con un impianto culturale comune il cui "traguardo per lo sviluppo delle competenze" rappresenta la nervatura significativa (una filigrana per l'azione delle scuole). Fondamentale allora sarà agganciare all'idea di curricolo verticale una solida formazione che focalizzi lo sguardo sulle competenze. Non a caso la scuola ha avviato e realizzato responsabilmente un percorso di formazione sulla didattica per competenze, che possa costituire base di costruzione autentica di un vero e reale curricolo verticale e che si intende capitalizzare nell'immediato futuro. Particolare attenzione sarà data alla progettazione del PED per realizzare obiettivi di apprendimento coerenti con gli indirizzi di studio scelti. Bisogna organizzare incontri tra i referenti per l'inclusione del nostro istituto e quelli della scuola di I grado coinvolgendo l'ASP di appartenza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle esigenze di una più efficace azione di orientamento in uscita, l'istituzione scolastica oltre a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali, promuove percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, coinvolgendo le quinte classi di tutti gli indirizzi. Sono state realizzate delle collaborazioni con soggetti esterni (Università, Enti di formazione, Forze dell'ordine, Agenzie di avviamento al lavoro, Banche, Agenzia delle entrate). La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso lavorativo/universitario successivo, coinvolgendo le realtà lavorative/universitarie significative del territorio, facendo partecipare gli alunni sia alla Welcome Week che alla Fiera dell'Università, eventi organizzati annualmente dall'Università di Palermo e ai convegni organizzati dalle aziende. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive-professionali significative, coinvolgendo in particolare gli allievi delle quinte dei professionali. Nello scorso anno scolastico, grazie ad un progetto realizzato con Italia Lavoro (FIxO) un'alunna dell'istituto ha stipulato con un'azienda un contratto a tempo indeterminato e ha avviato collaborazioni di start up con prestigiose aziende nell'ambito turistico.	La scuola non monitora in maniera sistematica quanti studenti seguano il consiglio orientativo, non è a conoscenza se i consigli orientativi sono stati seguiti dalle famiglie e/o dagli studenti, se non occasionalmente nel corso di incontri con ex alunni. L'esperienza con Italia Lavoro- Progetto FixO ha determinato un'inversione di tendenza che verrà senz'altro utilizzata per adeguare il gap. L'istituto si propone, fin dalla stesura dei progetti di orientamento in uscita, di effettuare un feedback, seguendo gli studenti anche dopo gli esami di stato, con incontri informativi, in cui si discuteranno le loro scelte e come le competenze acquisite nei cinque anni di scuola superiore, abbiano influenzato i loro percorsi lavorativi/universitari. Sono stati presentati nell'ambito della programmazione PON 2014-2020 percorsi e moduli di didattica orientativa per azioni a sostegno di scelte in relazione a sbocchi universitari ed occupazionali.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La molteplicità degli indirizzi di studio determina per l'istituto la possibilità di intraprendere vari e molteplici percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in convenzione con altrettanto variegate aziende locali. Convenzioni con università ed amministrazioni locali completano il percorso, adeguando bisogni e richieste degli alunni. Ogni indirizzo trova adeguata risposta di formazione ed attività di ASL, spesso specifica e foriera di ricche opportunità per gli studenti e per il territorio. Nel corrente hanno scolastico si sono realizzati prestigiosi percorsi di alternanza scuola lavoro con la Grimaldi lines per l'indirizzo Trasporti e Logistica e IPAE e con Citizen science di Costa Crociere Foundation con il progetto Guardiani della Costa per l'indirizzo Tecnico Biotecnologie Ambientali, con Europe direct per ASOC- A scuola di open coesione per il Liceo Classico, con Valtur con Talent island per l'indirizzo Tecnico Turismo. Per l'indirizzo Turismo buona la collaborazione col Comune di Castellammare del Golfo e Proloco, nonché col servizio polo museale. Interessante esperienza è stata la partecipazione degli studenti dell'indirizzo Servizi per l'agricoltura al Vinitalty, Taormina gourmet festival, Fico EATALY WORLD.	In presenza di indirizzi di studio diversi dislocati all'interno di un bacino territoriale vasto ed eterogeneo, l'impegno profuso nell'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro risulta gravoso e complesso soprattutto in fase di progettazione a lunga scadenza. Per questo sono stati individuati per l'immediato futuro percorsi di formazione destinati ai docenti tutor, in relazione ad attività da condividere con l'intero consiglio d'istituto e soprattutto in relazione alla metodologia di progettazione dell'ASL.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	✓	5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto, per la sua eterogeneità di indirizzi e per il contesto socio-economico variegato di riferimento, ha sviluppato negli anni la capacità di stringere rapporti di rete e convenzioni efficaci con il territorio ed accordi di reciproca utilità con amministrazioni ed enti locali. Buoni i rapporti di collaborazione con le scuole del territorio, sia quelle di secondo grado, con cui si avviano progetti didattici e di formazione condivisi (progetto Clil@rt), sia con gli istituti comprensivi, allo scopo di determinare un continuum formativo efficace. Accanto alle consuete pratiche orientative come quelle degli open day, si affianca la creazione di eventi specifici per indirizzo che consentano di coinvolgere in percorsi e spazi laboratoriali condivisi gli studenti degli istituti comprensivi (VinOlio, Notte dei licei, Velammare, Sport e attività trasversali di cittadinanza attiva), in una logica di didattica per competenze. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate, e coinvolgono le famiglie; per l'orientamento in uscita la scuola coinvolge guida le scelte universitarie attraverso presentazioni dedicate e legate alle inclinazione degli studenti. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università e nelle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita, mantiene comunque lunghi e duraturi contatti con ex alunni. L'esperienza maturata nell'ultimo anno con Italia-Lavoro per progetto FIxO h posto le basi per una maggiore assunzione di responsabilità.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente all'interno del PTOF e dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rivolto al Collegio dei Docenti e propedeutico alla sua predisposizione. Il piano ha trovato piena condivisione all'interno della comunità scolastica e con la pubblicazione nel sito istituzionale e nel portale unico dei dati della scuola è stato reso noto anche all'esterno. Le attività legate alla mission trovano ampia diffusione in una rendicontazione puntuale rivolta all'esterno dei progetti tematici svolti, anche attraverso eventi specifici. Lo stesso organigramma, organizzato per aree e commissioni e pubblicato sul sito, rende conto della predisposizione di una mission ben orientata.	Finalità ed obiettivi di una istituzione scolastica complessa e fortemente differenziata, diversificata per indirizzi ed articolazioni, nonostante veicolati fortemente attraverso canali diversificati, stentano ad essere individuati con efficacia totale da un'utenza spalmata su comuni diversi. La scuola si impegna, attraverso una apposita F.S. "Orientamento" , a veicolare un'immagine forte, positiva e propositiva. Una F.S. che si dedica alla promozione dell'immagine della scuola fa il resto. Ciononostante la scuola sconta ancora le conseguenze del processo di fusione tra istituti diversi e questo, se da un lato determina grandi opportunità formative per l'accrescersi di un' offerta variegata e molteplice, impedisce in certi casi di veicolare un'immagine unica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge la scuola vengono pianificati e condivisi attraverso le riunioni di dipartimenti disciplinari e dei dipartimenti di indirizzo. Oltre ai piani di lavoro individuali e i piani didattici educativi elaborati per ciascuna classe, hanno rilevanza le attività programmate dalle commissioni permanenti che ne definiscono gli obiettivi trasversali. Tutta la pianificazione delle azioni non perde mai di vista l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la somministrazione di appositi test di monitoraggio (google form) e riunioni periodiche di verifiche individuali e collettive e attraverso il confronto fra i docenti nei consigli di classe.	Con l'istituzione dei dipartimenti di indirizzo e delle commissioni permanenti e considerate le nuove norme che regolano i percorsi di alternanza scuola/lavoro è intendimento del collegio dei docenti estendere a più discipline i piani di lavoro trasversali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato chiaramente le funzioni strumentali, i responsabili dei laboratori, delle sedi associate, delle biblioteche, dell'azienda agraria, i responsabili di indirizzo, i responsabili di dipartimento e di indirizzo, i referenti delle varie commissioni permanenti e dell'alternanza scuola/lavoro, i coordinatori di classe. Il dirigente nelle nomine indica chiaramente le mansioni assegnate e distribuisce risorse del F.I.S. in maniera proporzionale al carico di lavoro. L'attribuzione dei compiti assegnati e gli incarichi di nomina avviene attraverso una ricognizione ex ante delle competenze dei docenti coinvolti. Un monitoraggio e un portfolio docenti continuamente aggiornato è funzionale ad un'efficace organizzazione delle risorse umane. DS ed il DSGA concordano ed esplicitano i compiti delegati a ciascun componente del personale ATA attraverso un accurato Piano ATA, avendo cura di distribuire gli incarichi in maniera omogenea.	Nonostante venga offerto a tutti i docenti di partecipare a vario livello all'organizzazione dell'istituto, attraverso riunioni di dipartimento, sedute di collegio e circolari, nell'ottica di creare un vero e proprio management orizzontale, con figure di riferimento per area destinate ad un compito specifico, anche in considerazione della complessità dell'istituto, si stenta a creare figure di sistema diversificate, dal momento che la disponibilità viene data sempre dalle stesse figure, che spesso si assumono l'onere di più compiti e funzioni, con possibili rallentamenti delle attività da portare a complimento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha inteso rilanciare l'immagine della scuola attraverso un'attenta e mirata attività di orientamento, attraverso la creazione di eventi legati a ciascun indirizzo e capaci di cattura l'attenzione del territorio per aree di competenza ed interesse. La scuola è coerente con le scelte educative adottate nel PTOF perché ritiene più proficuo concentrare le risorse economiche sui macro progetti di Istituto già realizzati negli anni precedenti con ottima visibilità alla nostra scuola nel territorio: VinOlio, Notte dei Licei, Velammare, Premio Packaging, progetti che, pur essendo nati nel piccolo, si sono realizzati coinvolgendo vari enti e privati operanti nel territorio. Tali progetti hanno rafforzano l'immagine della scuola con una ricaduta positiva nel curricolo e nel lavoro didattico curricolare. L'intento è stato creare una azione di ponte tra scuola e territorio, attraverso un dialogo costante e continuo con gli interlocutori più attenti e disponibili, dalle amministrazioni coinvolte dei comuni di riferimento, alle aziende , alle associazioni culturali, con un buon grado di successo e di penetrazione nei vari settori di competenza. Le risorse finanziarie sono strumento per la realizzazione delle attività assegnate. I docenti che si distinguano per capacità di organizzazione ed efficacia didattica vengono valorizzati col merit pay, fondo del merito.	La scuola lamenta la mancanza di adeguate risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di un sistema complesso di progetti ed eventi, strettamente legati all'offerta formativa. Sono stati richiesti finanziamenti ad enti privati e regionali che hanno determinato l'afflusso di risorse finanziarie aggiuntive, ma spesso risultano appena sufficienti. Si cerca costantemente un ulteriore coinvolgimento delle aziende presenti nel territorio nei macro progetti di Istituto. E' fattiva la collaborazione con le realtà culturali e sociali del territorio e con i comuni dove sono allocate le sedi dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha chiaramente definito la propria mission che viene intesa in senso trasversale come capacità di sviluppare nei nostri giovani studenti una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva, e non subita, ad una società in continua trasformazione e profondamente complessa, di stimolare curiosità e motivazione, in una perfetta sintesi tra sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi continuamente adattare al cambiamento, sviluppando e sollecitando un concetto di life-long-learning, intesa come capacità di imparare durante l'intero arco della vita. Le priorità in relazione al proprio Piano di miglioramento sono inserite nel PdM stesso , e nell'Atto di indirizzo predisposto dal DS, in linea con la ricognizione dei bisogni emersi dal RAV. I documenti relativi, PdM, Atto di indirizzo e PTOF sono ampiamente condivisi all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale. La Dirigenza organizza in maniera puntuale compiti e funzioni attraverso organigramma, funzionigramma e nomine dettagliate in relazione ai compiti e agli obiettivi da raggiungere. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e una buona parte delle risorse economiche e' impiegata in maniera proporzionale per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, anche se non sempre con successo, oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Uno degli obiettivi di miglioramento dell'ultimo triennio, a seguito di una attenta ricognizione, è stato quello della formazione del personale in servizio. Le strategie legate alla formazione sono state sviluppate in diverse aree: Metodologica-Didattica, Psico-Pedagogica, Relazionale e della Comunicazione, Informatica e delle Tic, Linguistica. Corsi specifici si sono effettuati su strategie didattiche alternative all'insegnamento frontale (flipper classroom, didattica per competenze, uso di piattaforme digitali condivise, uso di ipad e supporti similari per la creazione di e-book, didattica inclusiva). Buona parte della formazione è stata orientata a migliorare le competenze linguistiche per il progetto ESABAC Techno e Liceo Classico Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Progetto A.qua. mari.na per l'indirizzo TTL. La scuola ha attuato inoltre corsi di formazione per la Sicurezza e per GDPR - General Data Protection Regulation. I corsi si sono sviluppati in presenza ed in modalità blended, finanziati dall'istituto o pagati dai docenti attraverso card personale, o condivisi attraverso iniziative di autoformazione o condivisione di buone pratiche, veicolati da piano di formazione docenti deliberato in C.d.D o lasciato alle inclinazioni dei docenti, in linea comunque con quanto stabilito da PdM. I docenti hanno migliorato la qualità della propria professionalità e posto basi durature per un migliore offerta formativa.	I corsi di formazione, rivolti ad un personale che da tempo non aveva più intrapreso iniziative di aggiornamento, sono stati accolti con una iniziale resistenza, poi svanita sul campo, considerata la ricchezza della proposta e la necessità fortemente voluta dal D.S. Il percorso di formazione ha determinato le prime sperimentazione didattiche rivolte agli studenti, ancora però non entrate a regime e legate all'entusiasmo di pochi docenti. In quest'anno scolastico sono state progettate e realizzate in ogni classe un 'UDA per competenze e prove strutturate tramite piattaforma FIDENIA. Sarà avviato il completamento della formazione dei tutor di Alternanza Scuola Lavoro e avviato un processo formativo che coinvolga nelle pratiche della progettazione di ASL l'intero C.d.C. Stessa cosa verrà fatta in relazione alle tematiche legate all'inclusione, dove, dovranno essere completate le pratiche formative specifiche dei docenti H e un dimensione collaborativa e cogestita dell'intero C.d.C.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la presentazione e aggiornamento dei curricoli dei docenti, ne tiene conto e le valorizza, attribuendo i vari incarichi a secondo delle loro competenze,capacità e disponibilità. La F.S. Area 2 cura la gestione documentale del profilo dei singoli docenti attraverso un modello di bilancio di competenze appositamente predisposto. All'interno del profilo docente viene allegato il curriculum aggiornato. Le aree di formazione vengono aggiornate alla fine e all'inizio dell'anno. Tale documentazione, oltre che dare al DS il quadro delle competenze del personale in servizio, allo scopo dell'assegnazione di incarichi specifici, serve anche come base documentale a supporto della scheda di rilevazione predisposta dal Comitato di valutazione in relazione all'assegnazione del merit pay da destinare ogni anno ai docenti meritevoli sulla base di criteri individuati dallo stesso comitato (L. 107/2015) . I criteri sono condivi in collegio docenti e pubblicati sul sito. L'assegnazione avviene in eguale percentuale tra i docenti meritevoli scelti su una percentuale decisa dal comitato e resa nota attraverso comunicazioni singole e condivise, anche sul sito istituzionale. I verbali di comitato sono accessibili a quanti vogliano visionarli.	La cultura della crescita di tipo professionale e di carriera stenta a decollare. Nonostante, attraverso compensi da F.I.S. stabiliti in contrattazione o legati all'attribuzione del Merit pay, utile strumento per pagare professionalità altre ed il surplus di diligenza oltre il contratto collettivo, si cerchi di valorizzare le competenze in modo chiaro, trasparente, attraverso criteri condivisi, molto spesso si assiste ad una coscienza del docente, in merito alle proprie raggiunte competenze e professionalità, scollate rispetto alla percezione della comunità scolastica, a volte ostile verso chi spesso si impegna con entusiasmo in direzione del miglioramento in chiave didattica ed organizzativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Infatti, ha istituito figure strumentali divise per area, commissioni permanenti, dipartimenti per ambiti disciplinari e per indirizzo. Ogni commissione o dipartimento al termine delle riunioni predispone un verbale e/o delle griglie e/o dei modelli per l'elaborazione delle varie attività. Gli insegnanti si riuniscono nella sede centrale o nelle sedi distaccate per le varie riunioni. Lo scambio di idee , di competenze, di conoscenze e di esperienze reciproche, la condivisione di strumenti e materiali è ritenuta adeguata. Viene incoraggiato lo scambio di buone pratiche educative sia in presenza attraverso incontri periodici, sia attraverso l'uso di piattaforme dedicate come google drive che permette di lavorare su uno stesso progetto in modalità condivisa. E' stata firmata una convenzione, Book in progress, che permette la creazione condivisa e lo scambio di e-book.	Lo scambio di buone pratiche è rallentato tra docenti che operano in sedi diverse e, nonostante riunioni di dipartimento cadenzate e ravvicinate, manca la pratica giornaliera della frequentazione a consolidare rapporti professionali, che invece risultano vincenti all'interno della stessa sede di appartenenza. Fanno da trait d'union i referenti di commissione permanente, che creano un terreno comune di dialogo su progetti condivisi. Nonostante spesso i libri di testo di alcune discipline siano eccessivamente dispersivi, costosi e non sempre adeguati alle esigenze didattiche, la produzione di dispense disciplinari e la creazione di e-book, veicolata attraverso Google Drive e Slideshare, nonostante la formazione specifica già effettuata, è limitata a pochi docenti delle materie di indirizzo. Sarebbe auspicabile allargare le competenze dei docenti sull'utilizzo degli strumenti informatici, allo scopo di condividere materiale didattico utile, sia con gli studenti che con i colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha incentivato diverse forme di collaborazione e di condivisione di buone pratiche e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Infatti, ha istituito figure strumentali divise per area, commissioni permanenti, dipartimenti per ambiti disciplinari e per indirizzo. Individuando come requisito fondamentale la crescita professionale delle figure da destinarsi a team work, attenzione specifica è stata destinata a molteplici iniziative di formazione indirizzate ai docenti, promuovendo, negli ultimi due anni scolastici, diverse iniziative formative per i docenti, in chiave Metodologica- Didattica, Psico-Pedagogica, Linguistica, della Comunicazione, Informatica e delle Tic. Specifiche in tale direzione sono le linee d'indirizzo e la mission dell'istituto che tendono alla internazionalizzazione (formazione linguistica specifica), alla digitalizzazione (creazione di ambienti digitali e utilizzo di e-book) e all'acquisizione di competenze didattiche alternative (classe capovolta, didattica per competenze). Le proposte progettuali realizzate hanno permesso, ancora in via sperimentale, sia ai docenti che agli alunni di vivere l'esperienza formativa in un clima positivo. La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso la presentazione e aggiornamento dei curricoli dei docenti, ne tiene conto e le valorizza, attribuendo i vari incarichi a secondo delle competenze,capacità e disponibilità. La F.S. Area 2 cura la gestione documentale del profilo dei singoli docenti, attraverso un apposito modello di bilancio di competenze. Le aree di formazione vengono aggiornate alla fine e all'inizio dell'anno. Tale documentazione, oltre che dare al DS il quadro delle competenze maturato dal personale, sono strumento documentale per l'attribuzione del merito pay. La distribuzione delle risorse F.I.S avviene in maniera omogenee e proporzionale al carico di lavoro. Lo stesso bonus, attribuito su criteri condivisi, ne permette la valorizzazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a diversi accordi di rete con soggetti sia pubblici che privati, per condividere ricorse umane ed economiche al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola ha buoni rapporti di collaborazione con gli Enti locali del comprensorio per la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, di cittadinanza attiva, di attività culturali e progetti che valorizzano le attività produttive ed il turismo presenti nel golfo di Castellammare con positive ricadute sul curricolo scolastico. La scuola attua, limitatamente alle disponibilità finanziarie, stage aziendali e linguistici, gemellaggi cercando di coinvolgere il maggior numero di alunni possibili. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono state attuate in maniera proficua per tutti gli indirizzi di studio. La scuola aderisce alle reti di ambito e di scopo previste dalla L. 107/2015 allo scopo di razionalizzare le risorse disponibili e veicolare scambio di buone pratiche tra istituzioni scolastiche. Laddove necessario individua attività di foundraising per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e dagli Enti Locali. Nel corrente hanno scolastico, l'Istituto ha realizzato diversi progetti di rete : nella provincia, con il progetto Clil@rt; rete Antiviolenza e Insieme per crescere; sul piano nazionale, aderendo al progetto A.qua.mari.na in rete tra gli istituti TTL con la somministrazione di una prova di inglese tecnico.	Data l'ampiezza del suo contesto di riferimento, disteso su diversi comuni ed altrettanto amministrazioni di riferimento, nonchè la presenza di realtà sociali e produttive molteplici, l'istituto sviluppa un carico di relazioni ed accordi altrettanto numerosi e differenti, che presuppongono uno sforzo organizzativo appesantito rispetto allo standard e spesso supportato dalle stesse figure di riferimento. Ciononostante, la scuola riesce ad entrare efficacemente nella governance territoriale, ritagliandosi una buona capacità interlocutoria.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d’istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione dell'Offerta formativa è il presupposto fondamentale per un dialogo efficace e costante, che si sostanzia, non solo attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, ma attraverso incontri periodici frequenti. La scuola offre alle famiglie, almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, occasione di incontro tra docenti e genitori, allo scopo di aggiornarli sull'andamento didattico-disciplinare della classe, ma soprattutto come occasione di confronto, allo scopo di migliorare ed arricchire l'offerta formativa, sulla base delle esigenze e dei problemi riscontrati. Inoltre, ogni anno, nei mesi di ottobre e novembre, si tengono le elezioni per il rinnovo di tutte le componenti degli organi collegiali, compresa la componente genitori. La scuola a partire dall'anno scolastico 2013-2014 ha introdotto il registro elettronico, soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni e dei genitori che sono tempestivamente informati. Inoltre il sito dell'istituto e la pagina social di pertinenza assicurano un flusso di informazioni costantemente aggiornato. I genitori dei ragazzi disabili sono coinvolti nella stesura del PEI e collaborano quasi tutti attivamente alla realizzazione degli interventi didattico-educativi del proprio figlio.	Nonostante l'attenzione al dialogo promossa dall'istituto, si continua a riscontrare un limitato coinvolgimento delle famiglie, La partecipazione dei genitori agli interventi o progetti a loro rivolti è stata non adeguata alle attese, determinando nella scuola la percezione dello scarso interesse e coinvolgimento da parte dei genitori nelle vita dei propri figli. Talvolta certe classi mancano della componente genitori, e , se si escludono i genitori, molto attivi nel relativo contesto, presenti nei C.d.C. e nel Consiglio di istituto, si incontrano notevoli difficoltà nel coinvolgere i genitori alla stesura del PTOF e per la realizzazione di interventi formativi. Hanno fatto eccezione i gemellaggi linguistici e scambio tra famiglie, in cui le stesse hanno dimostrato un livello di coinvolgimento inaspettato e positivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nonostante la sua complessità ed una identità variegata dovuta ad indirizzi diversi dislocati su diversi comuni, e nonostante debba confrontarsi con amministrazioni, associazioni socio-culturali e realtà economico-aziendali diverse, la scuola riesce a ritagliarsi un ruolo interlocutorio d tutto rispetto nel contesto territoriale di riferimento. L'istituto partecipa attivamente a reti di scuole, di ambito e di scopo, collabora con soggetti esterni e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e si fa promotore di eventi ed iniziative con una ricaduta socio-culturale apprezzabile. La scuola e' sempre coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e dialoga fattivamente ed efficacemente con le amministrazioni locali. Propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, anche attraverso rapporti di collaborazione consolidati con Italia-Lavoro -Progetto FixO, che ha permesso di monitorare i giovani neet e di reinserirli nelle realtà produttive. Si è fatta portavoce di attività di stimolo di una politica di promozione del territorio. Interesse fondamentale, nella costruzione dell'Offerta formativa, il coinvolgimento delle famiglie, come presupposto fondamentale per un dialogo efficace e costante, che si sostanzia, non solo attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, ma attraverso incontri periodici frequenti. Non sempre l'attenzione da parte delle famiglie risponde alle aspettative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
CURRICOLO d'istituto- Linee guida. Curricolo- Progettazione e valutazione	Riferimento ipertestuale CURRICOLO.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Funzionigramma-TEAM WORK	Riferimento ipertestuale a Funzionigramma.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
PAI- da sito web	Riferimento ipertestuale Sito web .pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Atto d'indirizzo	Riferimento ipertestuale Atto d'Indirizzo.pdf
Funzionigramma-TEAM WORK	Riferimento ipertestuale a Funzionigramma.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
Formazione docenti PNSD	Riferimento ipertestuale a formazione doc- TC (PNSD).pdf
Formazione docenti Didattica per competenze	Riferimento ipertestuale a formazione doc- Didattica per competenzea.pdf
Formazione triennale docenti- Sezione PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
Piano di formazione docenti -da PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
Scheda valorizzazione docenti-Meri pay	Riferimento ipertestuale a Scheda Merit pay.pdf
Funzionigramma-TEAM WORK	Riferimento ipertestuale a Funzionigramma.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf
PTOF	Riferimento ipertestuale PTOF.pdf
Nota con Link alla pagina del sito istiutuzionale dove è possibile consultare il PTOF	153 - Comunicazione AlSNV per RAV.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare e potenziare la preparazione in lingua inglese in considerazione dell'accreditamento dell'Istituto come Cambridge International School.	Aumentare la media degli alunni per raggiungere risultati ottimi e di eccellenza.
		Accrescere le competenze in lingua francese nell'indirizzo Turismo, anche attraverso gemellaggi e scambi culturali in Paesi francofoni.	Acquisizione del Delf B1 (all'interno del biennio propedeutico al percorso EsaBac) e del Delf B2 per il triennio dell'indirizzo Turismo (per il 30%).
		Sviluppare competenze linguistiche di lingua cinese e russa attraverso un percorso di tipo curriculare (indirizzo Turismo)	Creazione al triennio di classi aperte destinate all'acquisizione di competenze linguistiche di lingua cinese e russa.
		Potenziare lo sviluppare competenze linguistiche di lingua latina attraverso l'acquisizione della certificazione relativa.	Aumento della percentuale di studenti che acquisiscono la certificazione in lingua latina come competenza in senso trasversale e metodologica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Aumento della percentuale di studenti in grado di rispondere positivamente alle prove standardizzate di italiano e matematica.
		Migliorare la preparazione in Inglese Tecnico per l'indirizzo TTL per la partecipazione alle prove nazionali per gli istituti in rete.	Aumentare la media degli alunni per raggiungere risultati ottimi e di eccellenza.
	Competenze chiave europee	Sviluppo di una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva ad una società complessa.	Potenziare attività che promuovano la riflessione critica sull'uso consapevole degli strumenti digitali e dei social e la lotta al cyberbullismo.
		Sviluppo della capacità di vivere consapevolmente e responsabilmente nella società.	Potenziamento di attività di promozione delle tematiche legate al tema della legalità, l'educazione di genere e lotta alla violenza contro le donne.
		Costruzione di un curricolo d'Istituto volto al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Sviluppo di un buon livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Partecipazione attiva alla realtà imprenditoriale del contesto di riferimento attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro	Sviluppo e potenziamento di attività di ASL che favoriscano la reale partecipazione alla realtà del territorio e alla sua crescita.

	Risultati a distanza	Monitorare gli alunni in uscita negli anni successivi al diploma, capitalizzando l'esperienza del Programma di Italia-Lavoro, FIxO-YEI ed Anpal.	Creare una figura di supporto ed assistenza successiva al diploma.
		Capacità di creare sintesi tre sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi adattare al cambiamento senza subirlo	Aumento della percentuale di successo universitario.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Le aree di potenziamento da sviluppare attraverso i risultati dell'autovalutazione sono legate in senso trasversale ai diversi indirizzi presenti nel'istituto. La necessità di dare una dimensione di coordinamento e identità comune ad una scuola tanto diversificata al suo interno spinge l'azione formativa nella direzione della internazionalizzazione, digitalizzazione, formazione e potenziamento di attivita' extracurriculari di cittadinanza attiva, da intendersi come priorità e traguardi irrinunciabili. L'internazionalizzazione sarà intesa come opportunità per rafforzare le lingue straniere e consolidare gli scambi linguistici e culturali anche attraverso la partecipazione a progetti di mobilità e i gemellaggi, già peraltro sperimentati con notevole successo. La digitalizzazione, attraverso l'uso di sussidi multimediali (Prezi, Ebook, Transmedia storytelling) , questionari online (Moduli di Google, Kahoot, Socrative), lezioni interattive con Blendspace, consentiranno, nel loro potenziamento, una giusta apertura alle nuove strategie didattiche e ad un uso consapevole dei media digitali. Di notevole importanza capitalizzare la formazione del personale docente, in merito alle lingue e alla metodologia CLIL e alla formazione legata alla didattica per competenze, soprattutto in riferimento all'obiettivo specifico di aumentare le competenze di italiano e matematica (INVALSI) Fondamentale sarà il monitoraggio dei risultati in uscita come rendicontazione ex post.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare curricolo d'istituto e progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari, in grado di rispondere alle attese educative e formative.
		Capitalizzare la formazione relativa alla didattica per competenze per creare percorsi formativi legati ai compiti di realtà.
		Creazione di griglie di valutazione condivise all'interno dei dipartimenti disciplinarie e per classi parallele, anche attraverso linee guida.
		Elaborare e somministrare prove strutturate condivise per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale legati allo sviluppo delle competenze (compiti di realtà)
		Uso di sussidi multimediali (Prezi, Transmedia storytelling) , questionari online (Google form Kahoot, Socrative), lezioni interattive Blendspace.
		Creazione e condivisione di Ebook, creati per insieme agli studenti allo scopo di costruire competenze condivise in progress.
		Implementare l'uso dei laboratori, della biblioteca e delle nuove tecnologie anche la creazioni di classi virtuali per la condivisione di materiali.

	Inclusione e differenziazione	Individuazione di spazi sociali condivisi che permettano l'interazione e l'inclusione, all'interno di progetti condivisi (laboratorio inclusione)
		Confronto con lo straniero attraverso il potenziamento di laboratori narrativi.
		Potenziamento di percorsi di collaborazione con reti di scuole ed associazioni.
		Formazione docenti attraverso la condivisione di pratiche formative e inclusive.
	Continuita' e orientamento	Elaborare progetti in accordo di rete tra le istituzioni scolastiche per promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.
		Mettere in pratica “azioni positive” che riguardino una continuità di tipo verticale ed orizzontale.
		Incrementare incontri con le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace orientamento in uscita.
		Potenziare l'inserimento degli studenti nella realtà produttiva del territorio, attraverso percorsi di A.S.L.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formazione specifica indirizzata allo staff DS e al team work, in modo da creare un'efficace middle management.
		Implementazione delle figure di supporto legate ad aree tematiche specifiche (individuazione di una rete di collaborazione di lavoro più ampia).
		Miglioramento della capacità gestionale e documentale (smaterializzazione) degli uffici.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.
		Incoraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL
		Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.
		Individuazione di figure professionali di sistema da formare efficacemente, promuovendone la conseguente valorizzazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare interazione con gli stakeholder locali.
		Incremento delle attività di collaborazione con le realtà produttive del territorio attraverso i percorsi di A.S.L.
		Attività di confronto con associazioni culturali.
		Incrementare gli incontri con le famiglie attraverso eventi legati alla promozione dell'istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'obiettivo è la creazione di una scuola di qualità, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata ad personam e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, attraverso il superamento della logica della tradizionale lezione frontale, in una prospettiva di cooperative learning; che operi per la reale personalizzazione dei curriculi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; che monitori e intervenga tempestivamente sugli alunni a rischio, impegnandosi ad abbassare le percentuale di dispersione e di abbandono, per essere davvero inclusiva e arricchire la propria offerta formativa attraverso la diversità e l'interculturalità variamente intesa. Fondamentale è l'obiettivo d'integrazione con il territorio ed il tessuto sociale e produttivo attraverso i percorsi di A.S.L e rapporti di collaborazione con associazioni culturali di supporto.